



SINDACATO LAVORATORI COMUNICAZIONE

Segreteria Provinciale Messina

Viale Europa is. 48

Tel. 090-694070 – Fax 090-8967920

messina@slc.cgil.it

Messina, 27 agosto 2020.

C O M U N I C A T O

Mentre le preoccupazioni legate alla situazione pandemica COVID-19, che ha colpito il nostro paese e non solo e che preoccupa gli esperti (i numeri sono in forte crescita), sono tante e le difficoltà evidenti, il rientro dalle ferie porta con se tante altre incognite ed emergenze da affrontare. Un primo argomento di grande interesse, che vedrà le parti contrapposte impegnate sui tavoli nazionali, è quello della firma del CCNL delle TLC; sarà importante riuscire a consolidare quanto di buono già fatto, riscrivendo in modo chiaro ed inequivocabile le linee guida che dovranno regolare il nuovo modo di lavorare e, nel contempo, riuscire a garantire una parte economica adeguata che dia respiro a tutto il personale che ha visto, negli ultimi venti anni, un depauperamento stipendiale. Questa condizione ha contribuito a causare, nel settore, un impoverimento delle fasce medie impiegatizie. Il tutto in attesa e nella speranza che quanto emerso ieri su tutti i TG e nelle radio nazionali in merito al possibile accordo con il fondo americano KKR (si attende il via libera del prossimo CDA di TIM il prossimo 31 agosto), che aprirebbe la strada alla gestione della vecchia rete in rame per favorire l'approdo ad una società unica, con CDP e Open Fiber, per la gestione della rete unica a banda ultra larga, possa diventare realtà al più presto. Ovviamente col massimo impegno e la giusta garanzia sulla tenuta occupazionale di TIM. Dopodiché occorrerà che il mondo politico/finanziario la smetta con i soliti "giochetti di potere"; occorrerà attribuire la giusta importanza alla modernizzazione della rete, digitalizzando il paese intero, e dando il via a questo progetto tanto importante quanto atteso. Servirà mettere a disposizione del bene comune tutte le migliori professionalità e competenze, su un argomento di grande rilevanza che può migliorare il futuro del paese Italia. E' evidente e chiaro ai più, come TIM dovrà necessariamente avere un ruolo fondamentale e di primo piano in tutto questo corso che potrà essere il giusto volano per il rilancio dell'economia e dell'occupazione giovanile.

Nel frattempo, dobbiamo necessariamente governare i processi che impattano il quotidiano ..e non sempre risulta facile, anche perché non sempre comprensibili appaiono alcune scelte aziendali. Il nostro ruolo è quello di evidenziare i lati positivi, quando emergono prorompenti (vedi la corretta gestione dell'emergenza causata dall'alluvione avvenuta nei primi giorni del mese di agosto, che ha colpito e messo in ginocchio la zona del barcellonese e del comune di Terme Vigliatore in particolare). Qui è emersa la grande professionalità, l'organizzazione e l'impegno del personale di TIM (dai colleghi tecnici FOL/SIE-FFON in primis impiegati giorno e notte, al responsabile presente in prima persona costantemente sui luoghi interessati, a tutte le linee aziendali coinvolte) senza esclusione di mezzi e risorse, per dare da subito la necessaria assistenza alla popolazione colpita e la fattiva collaborazione alle forze dell'ordine e alla protezione civile, impiegate sul territorio.

Non possiamo dire lo stesso di una serie di comunicazioni, tramite mail aziendale, pervenute alle lavoratrici/lavoratori delle sedi di Messina, che si trovano in smart working (o meglio dire in lavoro da remoto) e che sembrava non dovesse interessare il nostro territorio, inerenti **il progetto footprint territoriale**. Un progetto nazionale che, se un senso logico lo può avere per quelle sedi che dovranno essere ristrutturate e che già ci erano state evidenziate negli ultimi giorni del mese di maggio, niente ha a che vedere con le sedi del nostro territorio. Comunicazione tardiva ed ingiustificabile che oggi, dopo quattro mesi dalla fine dell'emergenza sanitaria, suona più come una presa in giro o un modo per coprire carenze organizzative che via via si vanno sempre più evidenziando. Una poltrona da lavoro, non può fare da sola una postazione lavorativa ergonomicamente adatta, e non può salvaguardare l'azienda da eventuali cause per patologie derivanti da questi mesi di **"isolamento forzato"**. Attenzione, ci hanno tenuto a precisare che è su base volontaria, ma con tanto di documentazione di accettazione con addossata responsabilità per eventuali danneggiamenti, furti e quant'altro.... e ci mancava che obbligassero il personale a fare pure da impresa di traslochi!! Azione assurda che tende a creare ancora di più disparità tra chi potrà recarsi agevolmente a ritirare qualche effetto personale e chi invece per distanza, condizione e salute sarà impossibilitato a farlo.

Lo avevamo già scritto e lo ribadiamo oggi, a 4 mesi dal **lockdown** ed in piena Fase 3, che ci ritroviamo a non conoscere ancora i tempi ed i termini per un ritorno alla normalità con il dovuto rientro del personale nelle Sedi TIM del nostro territorio. Ci aspettiamo, quanto meno, prima di procedere a qualsiasi eventuale valutazione e quindi decisione, di essere coinvolti nelle scelte che si faranno, quali Parti Sociali presenti sul territorio. Il tutto per procedere con azioni, che evitino disagi a tutela di tutti (dipendenti e servizi).

Siamo aperti a discutere di un eventuale rientro di personale in modo alternato 50% e 50%; o meglio, inizialmente, su base esclusivamente volontaria, esonerando comunque il personale con eventuali patologie.

Non vorremmo quindi, a settembre inoltrato, dover denunciare, agli organi preposti, la voluta inefficienza di chi potrebbe tentare, maldestramente, di procedere su percorsi già compromessi da una tempistica non più recuperabile. Ci auguriamo solo che il buon senso, ribadiamo, passi attraverso la condivisione di possibili azioni con chi, sul territorio, è incaricato alla salvaguardia e tutela del lavoro e dei lavoratori di TIM.

LA SEGRETERIA TERRITORIALE